

Carpi, 25 agosto 2009

COMUNICATO STAMPA

Alla Caritas diocesana nessun contributo economico dal Comune di Carpi

**Porta Aperta nel 2008 ha effettuato oltre 3.200 colloqui
e distribuito circa 5.000 sporte alimentari**

In riferimento a quanto pubblicato dalla Gazzetta di Carpi il giorno 8 agosto u.s. nell'articolo dal titolo "Oltre 16.000 poveri in città" nel quale si afferma che "il Comune ha dato 10.000 euro alla Caritas per acquistare alimentari di prima necessità", si rendono necessarie alcune precisazioni.

1) La Caritas diocesana, ad oggi, non ha ricevuto contributi economici dal Comune di Carpi.

2) Porta Aperta-onlus, associazione di volontariato collegata alla Caritas e responsabile del Centro d'ascolto, ha ricevuto, in questi giorni, il testo della delibera di Giunta comunale con la quale il Comune di Carpi approva l'erogazione di un contributo di 6.000 euro, che verrà liquidato sulla base delle modalità previste dal "regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici a soggetti pubblici e privati".

3) I 6.000 euro - non 10.000 - sono stati assegnati (non ancora liquidati) perché l'associazione ha presentato un progetto riconosciuto meritevole di sostegno nel particolare momento di crisi economica.

4) Vale la pena ricordare che l'associazione Porta Aperta nel 2008, senza alcun contributo del Comune né di altri Enti pubblici, ha effettuato *3.270 colloqui* con persone in difficoltà che si sono presentate al "*centro di ascolto*" gestito dall'associazione ed ha distribuito *4.854 sporte alimentari*.

Stefano Facchini, Direttore Caritas diocesana Carpi